



COMUNE DI SAN FRATELLO

Provincia di Messina

Copia di Deliberazione della Giunta Comunale

N. 175 del Reg. Data 13.10.2015	OGGETTO: servizio Civile Nazionale- Approvazione Progetto "Crescere insieme per San Fratello" ed assegnazione somma al Responsabile dell'Area Amministrativa relativa alla quota da prevedere a carico del Bilancio dell'Ente.
------------------------------------	---

L'anno **duemilaquindici** il giorno **treddici** del mese di ottobre alle ore **13,45** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata, con appositi avvisi, la Giunta Comunale, si è riunita in presenza dei Sigg.:

	Amministratore	Carica	Presenze
1	FULIA Dr. FRANCESCO	Sindaco	NO
2	CARROCCETTO Dr. CIRO	Vice Sindaco	SI
3	SALANITRO Avv. LUIGI	Assessore	SI
4	CARRINI Sig.ra ANTONELLA	Assessore	SI

Presenti 3 Assenti 1

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Stancampiano Carmela
Presiede la seduta, in assenza del Sindaco, il vicesindaco Dott. Carroccetto Ciro, il quale, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepita con la L.R. 11.12.1991, n. 48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n. 44;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepita con l'art. 1, comma 1, lett. i della L.R. n. 48/1991, come modificato con l'art. 12 della L.R. n. 30/2000:

Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica ha espresso parere:
Favorevole.

Il Responsabile dell'Area Contabile per quanto concerne la regolarità contabile ha espresso parere:
Favorevole.

Si dà atto che il Responsabile del servizio finanziario ha reso, sulla presente deliberazione, attestazione della relativa copertura finanziaria, così come previsto dall'art.13 della L.R. 3.12.1991 n.44.

VISTA la proposta di deliberazione che viene allegata alla presente in parte integrante e sostanziale;

RITENUTA la stessa, così come formulata, meritevole di approvazione;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTE le LL.RR. nn.44/91, 7/92, 26/93, 32/94, 23/97, 23/28 e 30/2000

VISTO l'O.A.EE.LL. vigenti in Sicilia, come integrato con la L.R. 11/12/1991, n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di approvare, così come formulata, l'allegata proposta di deliberazione intendendosi qui integralmente trascritto, ad ogni effetto di legge, il relativo dispositivo;
- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, stante l'urgenza, ai sensi del 2 comma dell'articolo 12 della Legge regionale n. 44/91.

IL VICESINDACO
F.to Dott.Ciro Carrocetto

L'ASSESSORE ANZIANO
F.to Avv.to Luigi Salanitro

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Stancampiano Carmela

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44:

- E' stata pubblicata all'Albo pretorio on-line istituito sul sito informatico istituzionale dell'Ente (art. 32 legge n. 69/2009 e art. 12 L.R. n. 5/2011) il giorno _____ per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art.11, comma 1):

E' copia conforme all'originale

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Stancampiano Carmela

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, è stata pubblicata all'Albo pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ come previsto dall'art.11:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 13.10.2015

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 12, comma 2, L.R. n. 44/1991);
- Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. n. 44/1991;

Dalla Residenza Municipale, li 13.10 .2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Stancampiano Carmela

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DA SERVIRE PER USO AMMINISTRATIVO

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE



COMUNE DI SAN FRATELLO
PROVINCIA DI MESSINA

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DA SOTTOPORRE ALLA GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO	Servizio Civile Nazionale -Approvazione Progetto "Crescere insieme per San Fratello" ed Assegnazione somma al Responsabile dell'Area Amministrativa relativa alla quota da prevedere a carico del Bilancio dell'Ente
----------------	--

APPROVATA CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 175 DEL 13/10/2015

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Premesso che questo Comune risulta accreditato presso l'Albo degli Enti di Servizio Civile nella Regione siciliana con codice NZ 03217;

Che con Decreto Ministeriale del 30 maggio 2014 sono state approvate le linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile;

Visto il progetto, predisposto nell'ambito del Servizio Civile Nazionale 2016, dal titolo "Crescere insieme per San Fratello" il cui settore di intervento è l'educazione e la promozione culturale, con la creazione di centri di aggregazione e lo svolgimento di attività di tutoraggio scolastico;

Ritenuto di dover approvare il suddetto progetto, considerate le finalità dello stesso, utili per i beneficiari degli interventi previsti alle linee guida sopradescritte;

Ritenuto, altresì, di avvalersi, per l'attuazione del progetto sopradescritto, della collaborazione dell'Associazione Oasi Maria S.S, ONLUS con sede in Troina, in virtù del protocollo d'intesa il cui schema è stato approvato con atto deliberativo di Giunta Comunale n. 103 del 23.06.2015 e sottoscritto in data 24 giugno 2015;

Dato Atto che l'Ente proponente ha l'obbligo di sostenere, con i fondi di Bilancio, spese aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto che, nel caso in specie, ammontano ad € 4.000,00 come previsti al punto 23 dell'allegato progetto;

Dato atto, altresì, che per insufficienza di fondi in Bilancio, in atto, è possibile disporre di € 500,00 e che, pertanto, si procederà ad assegnare al Responsabile dell'Area Amministrativa la predetta somma;

Visto l' OO.EE.LL vigente in Sicilia e successive modifiche ed integrazioni;

SI PROPONE CHE LA GIUNTA COMUNALE DELIBERI

Per quanto in premessa

Di Approvare, nell'ambito del Servizio Civile Nazionale 2016, il progetto dal titolo "Crescere insieme per San Fratello";

Di avvalersi, per l'attuazione del progetto, della collaborazione dell'Associazione Oasi Maria S.S. ONLUS con sede in Troina, in virtù del protocollo d'intesa di cui alla delibera di G.M n.103 del 23.06.2015;

Di dare atto che, per la realizzazione del progetto, occorre la somma di € 4.000,00, ma che, in atto, per insufficienza di fondi di bilancio, viene assegnata al Responsabile dell'Area Amministrativa la somma di € 500,00 quali spese aggiuntive, con imputazione al Servizio 1.06.3.02.01 del Redigendo Bilancio per l'Esercizio Finanziario 2015, la cui spesa si appalesa necessaria ed urgente al fine di evitare danni patrimoniali certi e gravi all'Ente derivanti dal mancato finanziamento del progetto stesso;

Di dare atto, ancora, che all'assegnazione della restante somma di € 3.500,00 si provvederà con successivo provvedimento riferito alla presente;

Di dare atto, altresì, che all'assegnazione delle somme occorrenti per l'attuazione del protocollo d'intesa, già sottoscritto dalle parti in data 24.06.2015, da prevedere a carico del Bilancio dell'Ente, si provvederà con successivo provvedimento riferito al presente atto;

Di dare mandato al Responsabile dell'Area Amministrativa di porre in essere tutti gli adempimenti necessari alla realizzazione del progetto.



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

1) *Comune proponente il progetto:*

Comune San Fratello

2) *Codice di accreditamento:*

NZ03217

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Sicilia

IV

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Crescere insieme per San Fratello.

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa classificazione (vedi allegato 3):*

Educazione e Promozione culturale
01- Centri di aggregazione
09- Attività di tutoraggio scolastico

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il contesto entro il quale si sviluppa il progetto "Insieme per San Fratello" è quello di San Fratello, comune di 4.076 abitanti in provincia di Messina. Il paese, situato su un altopiano alto 890 metri, ha un territorio di 83 km², che si estende sino a Monte Soro, nel cuore del Parco dei Nebrodi.

Se da un lato il comune è caratterizzato da **elementi di positività**, quali la tranquillità, la dimensione comunitaria e familiare, la solidarietà, nonché la ricchezza storica (San Fratello è uno dei pochi comuni in cui si parla ancora un antico dialetto galloitalico, la presenza radicata delle tradizioni e le bellezze naturalistiche, dall'altro emergono alcuni **indicatori di problematicità** che hanno gravi conseguenze soprattutto sulla popolazione più giovane.

Tra gli elementi di spiccata criticità è necessario sottolineare, innanzitutto, la particolare situazione ambientale.

Il territorio su cui sorge il comune, infatti, è soggetto a **dissesto idrogeologico**. San Fratello, già distrutto completamente nel 1754 e nel 1922 a distanza di 88 anni dall'ultima sciagura, di recente è stato devastato da una nuova frana che ha colpito il versante nord/est. Tale evento ha prodotto più di 1500 sfolciati e costretto buona parte degli abitanti ad abbandonare le proprie abitazioni, con conseguenze rilevanti. Per fortuna dopo i necessari interventi da parte della Protezione Civile, molte famiglie sono rientrate nelle loro abitazioni, la Scuola è stata riaperta, ma nonostante ciò, rimane nella popolazione di San Fratello un senso di smarrimento e di disgregazione. Diventa, quindi, quanto mai necessario "ricostruire" e "ricreare" luoghi e momenti di incontro, soprattutto per la popolazione più giovane.

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE E CRITICITÀ CHE INDUCONO ALL'ISTITUZIONE DEGLI AOD

Il territorio ricadente nel distretto socio-sanitario n. 31 comprende n. 18 Comuni con una popolazione per comune che parte da un minimo di 804 abitanti (Frazzanò) ed arriva ad un massimo di 13.190 abitanti (Sant'Agata Militello).

Risulta evidente dalle schede di rilevazione demografica, come la maggior parte dei Comuni del territorio in questione non raggiunga i 5.000 abitanti, attestandosi su una media di 2.000/3.000 residenti, mentre i medi centri sono solo due (Capo d'Orlando - Sant'Agata Militello).

La popolazione complessiva del distretto è pari a 75.734 abitanti.

Si registra tra i 18 Comuni un generalizzato e costante spopolamento di quelli montano-collinari, a vantaggio di quelli costieri.

Il Distretto Socio-Sanitario D31 comprende, oltre il Comune di Sant'Agata Militello, Capofila del Distretto, altri diciassette Comuni della Provincia regionale di Messina: Acquedolci, Alcara Li Fusi, Capo d'Orlando, Caprileone, Caronia, Castell'Umberto, Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, Mirto, Naso, San Fratello, San Marco d'Alunzio, San Salvatore di Fitalia, Torrenova e Tortorici.

Il territorio copre un'area geografica molto vasta compresa fra la fascia costiera del mar Tirreno e la fascia collinare dei monti Nebrodi, con comune molto distanti tra loro non solo in termini di chilometri, ma anche in termini di viabilità (strade collinari o di montagna).

I centri litoranei di Capo D'Orlando, Rocca di Caprileone, Torrenova, Sant'Agata Militello e Acquedolci sono collegati dall'autostrada A20, dalla linea ferroviaria e dalla strada statale 113 mentre gli altri comuni collinari e montani sono collegati alle dette vie di comunicazione da strade meno importanti, a volte strette e tortuose con fondo spesso dissestato e carente di segnaletica.

I collegamenti di servizio pubblico tra i vari Comuni collinari e montani sono forniti dagli autobus di linea, che assicurano anche il collegamento con il capoluogo di provincia, che in quest'ultimo periodo sono stati notevolmente ridotti da provvedimenti regionali.

Da questi dati emergono i primi punti di criticità, una diseguale e disomogenea distribuzione territoriale. Comuni montani-collinari da una parte, Comuni costieri dall'altra con densità di popolazione disomogenea. Lungo la fascia costiera un maggiore densità per Km², rispetto ad un'altra realtà con densità meno aggregante, i Comuni collinari e montani con molta polverizzazione di utenza sul territorio distribuita in contrade e in tante circostanze in case sparse. Ciò ha una ovvia ricaduta sia nella fase di programmazione che di fornitura e fruizione dei servizi. Seguendo i criteri generali fissati dal decreto abbiamo dato una notevole importanza al punto 4 di tali criteri: caratteristiche

geografiche e morfologiche del territorio di pertinenza.

Infatti i tre istituendi AOD comprendono il n. 1 S. Agata di Militello, il n. 2 Capo D' Orlando territori costieri con una viabilità maggiormente fruibile e scorrevole (sono collegati anche attraverso ferrovia) ed il n. 3 Castell'Umberto con solo territorio collinare e montano che fa riferimento alla definita "Valle del Fitalia" entità geografica ma anche socio-economica con una diversità rispetto al rimanente territorio.

L'altro criterio generale che bisogna evidenziare per l'istituzione dell'AOD è la tipologia dei bisogni prevalenti relativi alla popolazione di riferimento. Si è rilevato che è prevalente sul territorio una disparità di distribuzione e quindi di relativo bisogno diversificato. Infatti ciò è emerso forte durante la fase di progettazione del PAC affrontato dal Distretto Socio-Sanitario D 31. Intanto si evidenzia un calo demografico costante con un trend negativo delle nascite, ma ciò che rende ancor più diversificata la fase di programmazione è "la fuga" della popolazione attiva, lavorativa verso la fascia costiera con una maggiore "resistenza" a restare sul territorio della popolazione adulta. E' innegabile la ricaduta in fase di programmazione di fornitura e fruizione di servizi sempre più diversificata tra la fascia costiera e quella collinare- montana.

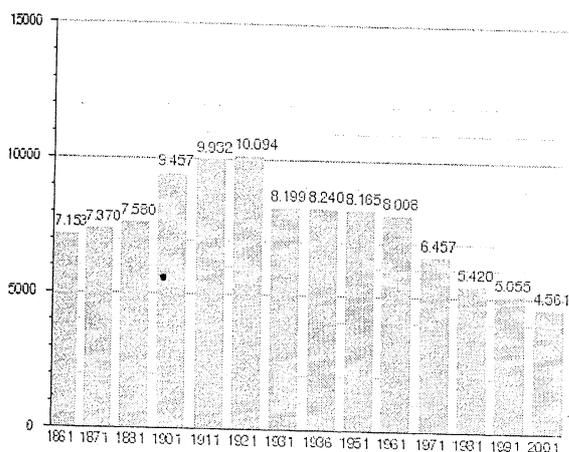
Con quanto sopra esposto si ritiene di rispondere ampiamente anche al criterio generale al punto 2 del decreto: tipologia dell'offerta dei servizi resa alla popolazione di riferimento su cui si è argomentato.

La nuova istituzione dell'AOD terrà conto di queste realtà proprio per quanto il Decreto recita e che qui letteralmente trascriviamo: "Ha fatto emergere alcune criticità soprattutto in termini di assetti istituzionali ed organizzativi gestionali, che non hanno consentito in alcuni contesti di valorizzare a pieno le possibili economie derivanti dalla gestione associati di ambiti territoriali. Spesso le soluzioni adottate in ordine alla gestione del servizio ricalcano ancora una separazione tra comuni che riduce la portata della dimensione distrettuale, creando per altro rallentamento nella realizzazione di servizi " Ed ancora "... al fine di una migliore funzionalità, dunque si ritiene necessario riorganizzare gli ambiti territoriali, in quanto l'accorpamento attuale di un medesimo distretto socio sanitario dei comuni diversi tra loro, per dimensione geografica, per posizione geografica, o per caratteristiche socio-economiche, rischia di rallentare l'offerta di servizi, a danno delle fasce sociali più fragili il nuovo modello organizzativo favorirà maggiore prossimità tra cittadino e livello gestionale, e la ricerca di soluzioni più idonee per garantire un sistema integrato di servizi adeguato rispetto alla domanda espressa nel proprio ambito territoriale di competenza".

A quanto finora espresso si aggiungono le difficoltà culturali, economiche e sociali che da sempre caratterizzano il contesto territoriale di San Fratello.

Un'attenta analisi della situazione ci porta a sottolineare alcuni fattori problematici

- il progressivo spopolamento:



fonte ISTAT - elaborazione grafica a cura di Wikipedia

-riduzione della popolazione giovanile:

Età	M	F	TOT M+F
da 0 a 10 anni	204	175	379
da 10 a 18 anni	218	181	399

da 65 anni e oltre	800	1139	1939
--------------------	-----	------	------

Poiché il 40% della popolazione è oltre i 65 anni, mancano le energie e le prospettive di crescita per il futuro.

* Dati relativi al Piano di Zona del Distretto socio-sanitario T/31, 2010-2013

- la carenza di servizi scolastici

Dalla relazione dei dati distrettuali si evince che la maggior parte dei servizi scolastici è concentrata nella zona costiera, ed in particolare nei comuni di Sant'Agata di Militello e Capo d'Orlando, dai quali San Fratello dista rispettivamente 17 Km e 38 Km.

I giovani della fascia d'età dai 14 anni in su sono quindi costretti a spostarsi per completare gli studi. Tali spostamenti sono ulteriormente aggravati dalle distanze e dalle pessime condizioni di molte vie di comunicazione.

- il fenomeno del "pendolarismo":

L'abitante di San Fratello, pur rimanendo attaccato al proprio contesto e alla propria famiglia, è costretto a spostarsi sia per motivi di studio che di lavoro.

La collocazione del comune al di fuori delle grandi vie di comunicazione se da un lato favorisce un clima intimo e preserva il territorio da fattori di rischio, presenti soprattutto nelle grandi città; allo stesso tempo, rappresenta un limite allo sviluppo e alla crescita culturale, sociale ed economica del paese.

- la carenza di strutture per l' associazionismo sociale:

il territorio appare privo di strutture per le associazioni dove si possano promuovere valori positivi quali: la solidarietà, l'integrazione, l'impegno civile ecc....

Questo naturalmente incide anche sulle possibilità di sviluppo e di crescita dei giovani oltre che garantire un'esperienza di aggregazione e socializzazione.

- la mancanza di spazi e luoghi di aggregazione:

La conformazione geografica del comune, nonché le condizioni climatiche non agevolano l'integrazione e/o socializzazione dei ragazzi. A questa si aggiunge la mancanza di luoghi d'aggregazione (cinema, teatro, centri giovanili, strutture sportive al coperto), che permettano ai ragazzi di socializzare, di incontrarsi, di confrontare, di divertirsi.

- la difficoltà delle famiglie:

Emerge sempre più la difficoltà delle famiglie che non riescono a gestire da sole il rapporto con i figli.

Tra le cause principali di questo fenomeno l'assenza dei genitori durante la giornata (sono parecchie le famiglie in cui almeno uno dei genitori rimane fuori per il pranzo) e/o la mancanza di adeguati strumenti culturali e competenze educative-relazionali.

- i "limiti" della scuola:

Essa non va al di là della normale offerta formativa dell'orario scolastico standard e non offre attività di recupero e/o integrative. Questo comporta un aumento dei fattori di criticità, considerando, soprattutto, che nel comune di San Fratello essa rappresenta l'unico servizio rivolto a questa fascia di popolazione.

- la mancanza di continuità e di coordinamento degli interventi:

L'assenza di sinergia tra scuola, famiglia, servizi sociali e associazioni ha portato il Comune ad intervenire in favore della popolazione giovanile attraverso questo progetto.

A tutto questo si aggiunge una rilevante difficoltà di tenuta della comunità oggi messa duramente alla prova dall'emergenza ambientale.

Tutto questo influisce notevolmente sulla popolazione del comune di San Fratello e in particolare su quella giovanile. Sono loro, infatti a subire maggiormente gli effetti negativi.

In effetti la condizione esistenziale dei ragazzi e dei giovani presenta diversi problemi:

- la solitudine e la mancanza di relazioni significative;
- la mancanza di stimoli;
- la difficoltà di crescita psicologica
- una minore presenza di opportunità di crescita e di sviluppo
- un aumento di comportamenti devianti.

A loro pertanto è rivolto un **intervento educativo-promozionale** che possa garantire il riconoscimento dei loro diritti coniugato alle reali e concrete opportunità di sostegno e di crescita, e promuovere stili di vita improntati alla relazione, al rispetto dell'altro e dell'ambiente, all'apertura, alla legalità, all'integrazione, all'ascolto, alla partecipazione attiva.

Vista la positività di alcune esperienze messe già in atto nel territorio di San Fratello, quali l'attività ricreativa estiva "Un Sogno vivrò" e il progetto di sostegno alle famiglie, **il Comune vuole continuare** in questa direzione offrendo spazi di crescita, integrazione e aggregazione, oltre che forme di sostegno scolastico, garantendo, attraverso questo progetto di Servizio civile, maggiore continuità e sistematicità.

Destinatari del progetto saranno quindi i ragazzi dagli 6 ai 15 anni ai quali si propongono interventi mirati e differenziati:

- circa 20 (in totale) dagli 8 ai 13 anni, saranno coinvolti nell'attività del doposcuola
- circa 100 (dai 6 ai 13 anni) saranno coinvolti nelle attività del Centro ludico
- circa 150 (dai 6 ai 14 anni) parteciperanno alle attività estive "Sogno l'estate tutto l'anno"

Naturalmente il progetto avrà una **refluenza** sull'intero territorio coinvolgendo un numero maggiore di persone. A beneficiarne sono soprattutto le famiglie dei ragazzi alle quali viene offerto un sostegno e un accompagnamento nel percorso educativo dei propri figli. Poi la scuola primaria e media (allievi ed insegnanti) che potranno usufruire del servizio del doposcuola e trarre beneficio dalla crescita culturale dei ragazzi, soprattutto di quelli più disagiati.

Ma anche l'intera comunità riceverà effetti positivi dal momento che il progetto vuole incidere sulla cultura sociale del territorio al fine di promuovere un nuovo stile di vita fondato sul rispetto, sulla condivisione, sulla solidarietà, sull'impegno, sull'integrazione, soprattutto in questo momento di difficoltà e disgregazione.

Il progetto si fonda anche su una **rete collaborativa**, di tipo circolare, con alcuni partner che assicurano il collegamento del progetto con la realtà:

La Parrocchia Maria SS. Assunta di San Fratello renderà possibile la realizzazione del progetto mettendo a disposizione locali parrocchiali e le stanze per lo svolgimento delle attività.

L'Associazione Turistica Pro Loco "Apollonia" che metterà a disposizione del progetto l'esperienza dei propri soci nell'organizzazione di eventi culturali - ludico - ricreativi.

L'Associazione Volere Volare Onlus, anche in questo caso si metteranno a disposizione le capacità dei soci a collaborare nell'organizzazione di attività ludico - ricreative..

Esiste anche una rete informale, che sorregge il progetto e lo collega alla realtà territoriale :

- Gli aspetti legati all'educazione, al sostegno delle famiglie e al recupero scolastico saranno resi possibili grazie alla collaborazione con l'Istituto comprensivo "A. Manzoni" che contribuirà alla segnalazione dei casi di ragazzi con deficit scolastico, alla trasmissione di informazioni circa la dispersione scolastica e/o altre problematiche ad essa connesse e all'attività di programmazione degli interventi educativi.
- Considerato il particolare momento storico gli aspetti legati alla realizzazione della attività saranno resi possibili anche grazie alla presenza di tutti gli abitanti del paese.

I volontari in servizio civile potranno quindi incidere in maniera significativa, tramite la realizzazione di questo progetto, sulla propria formazione umana, sulla qualità della vita dei ragazzi e dei giovani assistiti e delle loro famiglie, nonché incidere positivamente sulla cultura sociale del territorio di San Fratello.

7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto "Crescere insieme per San Fratello" vi ole promuovere **fattori positivi di crescita e di sviluppo personali e collettivi** volti a

- ✓ sostenere il cammino educativo-formativo di crescita, di maturazione di valori civili ed etici, di sviluppo di abilità e competenze, di orientamento alla vita e al lavoro dei volontari durante l'espletamento del loro anno di servizio civile e nel contatto quotidiano con i ragazzi, le loro famiglie, gli operatori del Centro ludico
- ✓ accrescere la qualità della vita dei ragazzi e dei giovani che necessitano di luoghi e spazi di aggregazione e socializzazione e di un maggiore accompagnamento nella crescita personale e culturale attraverso:
 - una offerta strutturata e sistematica di attività di animazione e ludico-ricreativa al fine di stimolare la libertà di espressione della persona, sviluppare la dimensione interpersonale e relazionale, promuovere l'apprendimento delle regole della convivenza sociale;
 - il sostegno scolastico e la promozione culturale, in particolar modo per i ragazzi con situazioni di svantaggio ed esclusione sociale
- ✓ incidere sulla cultura sociale del territorio al fine di promuovere un nuovo stile di vita fondato sull'accoglienza, la coesione e inclusione sociale, la condivisione, l'integrazione, la partecipazione e conseguente riduzione di stereotipi e pregiudizi nonché di comportamenti devianti

In maniera più puntuale, i risultati che il progetto intende raggiungere sono i seguenti:

A. Offrire ai volontari una occasione di confronto e di crescita in alcuni valori e stili di vita fondanti l'esperienza umana (solidarietà, centralità e dignità della persona, accoglienza e relazionale, valorizzazione delle abilità e capacità di ciascuno (anche se minime) e nella maturazione e sviluppo di **abilità e competenze specifiche** nel campo dell'educazione e dell'animazione e **trasversali** (autostima, problem solving, ascolto attivo, competenza emotiva e sociale) attraverso:

- ✓ la partecipazione ai diversi momenti di formazione, supervisione, programmazione, monitoraggio e ai training per lo sviluppo delle capacità personali e la maturazione di abilità trasversali
- ✓ l'inserimento graduale nella vita del Centro ludico e il contatto quotidiano con i ragazzi
- ✓ la collaborazione con gli operatori del Centro e il confronto con le equipe educativa
- ✓ la collaborazione con gli operatori scolastici per l'attuazione di iniziative volte al recupero scolastico e alla promozione culturale
- ✓ la partecipazione a momenti di confronto e socializzazione tra gli stessi volontari

B. Garantire una esperienza quotidiana di animazione e socializzazione attraverso:

- ✓ la costituzione di un Centro ludico aperto ai ragazzi e ai giovani del territorio
- ✓ l'ampliamento e lo sviluppo, da un punto di vista qualitativo e quantitativo, di attività di animazione ludico ricreative, sportive e laboratoriali a favore dei ragazzi

C. Favorire forme di recupero scolastico attraverso:

- La progettazione e l'attuazione di percorsi di sostegno e recupero scolastico per migliorare l'apprendimento in maniera personalizzata di circa 20 ragazzi provenienti dalla scuola primaria e media inferiore

- ✓ la costituzione di gruppi di studio dove i ragazzi svolgeranno attività di doposcuola;
- ✓ il contatto a cadenza mensile con gli insegnanti e le famiglie
- ✓ la predisposizione di materiale e schede didattiche per facilitare i percorsi dell'apprendimento

RISULTATI ATTESI

Il progetto, in rapporto agli obiettivi sopra delineati e ai risultati attesi, da un punto di vista quantitativo, intende verificare il raggiungimento dei seguenti indicatori:

Obiettivo A: Offrire ai volontari una occasione di confronto e di crescita nei valori e stili di vita e maturazione di abilità specifiche e trasversali:

Indicatori di Output:

- elaborazione mensile dei modelli di programmazione, monitoraggio e verifica individuali
- incontri mensili per i volontari
- presenza dei volontari all'interno del Centro.

Indicatori di outcome e base line result :

- numero di conoscenze, competenze e abilità maturate nel campo della comunicazione verbale, dell'ascolto attivo, della competenza emotiva e sociale, delle tecniche di animazione (70 % delle abilità)
- puntualità nella consegna degli strumenti di programmazione, monitoraggio e valutazione (all'inizio del mese entro 5 gg.)
- presenza dei volontari all'interno del Centro ludico (95 % delle ore per settimana per volontario)

Obiettivo B: Garantire una esperienza quotidiana di animazione e socializzazione:

Indicatori di Output:

- apertura centro ludico
- Attività ludico-ricreative: n. 2 tornei di Giochi da tavolo per 40 persone, n. 3 torneo di calcio per 30 persone, n.3 torneo di pallavolo per 30
- Laboratorio musicale: n.1 incontro a settimana per 10 persone
- Laboratorio di manipolazione: n. 1 incontro a settimana per 30 persone
- Laboratorio artistico-espressivo: n. 1 incontro a settimana per 15 persone
- Estate ragazzi: n. 50 attività ludico-ricreative durante il periodo estivo per 150 persone, n. 1 spettacolo finale aperto a tutta la comunità, n. 10 attività a tema per 150 persone

Indicatori di outcome e base line result

- Numero di ore di apertura (90 %)
- vità di animazione e ludico-ricreative realizzate (aumento del 10%)
- numero dei partecipanti alle attività di animazione (aumento in media del 30%)
- numero dei partecipanti ai laboratori (aumento in media del 20%)
- incremento delle abilità relazionali e artistico-manuali dei ragazzi e dei giovani coinvolti (30 %)
- numero dei soggetti coinvolti nell'attività estive (aumento in media del 20%)

Obiettivo C: Favorire forme di recupero scolastico

Indicatori di Output:

- n. 5 sedute settimanali di doposcuola (3 ore pomeridiane) per 20 ragazzi
- n. 1 incontro trimestrale con insegnanti e famiglie

Indicatori di outcome e base line result

- numero di ragazzi coinvolti nell'attività di doposcuola (90%)
- numero di materiali didattici predisposti e utilizzati (90)
- numero di contatti con famiglie e insegnanti (80%)
- numero di ragazzi promossi a fine anno scolastico (aumento del 60%)

Da un punto di vista qualitativo il raggiungimento degli obiettivi verrà misurato attraverso i seguenti indicatori:

- il grado di integrazione e partecipazione attiva dei volontari nel rapporto con i ragazzi, le famiglie e gli operatori scolastici (80%)
- il mantenimento e l'incremento, nel corso dell'anno, della motivazione e delle condizioni di autoefficacia (80%)
- il grado di soddisfazione espresso dalle famiglie e dei ragazzi coinvolti: 80% (attraverso i questionari di customersatisfaction che vengono applicati con regolarità)
- la capacità di saper gestire momenti di negoziazione o difficoltà relazionale dei e con i ragazzi (70%)
- l'accuratezza della programmazione e delle verifiche delle attività specifiche dei volontari (90%)
- Il rispetto delle situazioni personali dei ragazzi e delle loro famiglie
- La diminuzione di comportamenti devianti (bullismo, vandalismo, abuso di alcool e droga) (20%)
- L'innalzamento del livello culturale e scolastico dei destinatari del doposcuola;

La verifica dei risultati del progetto da un punto di vista qualitativo e quantitativo verrà effettuata dai soggetti attuatori del sistema di monitoraggio in collaborazione con l'Olp e le altre figure previste attraverso i diversi strumenti inseriti nel sistema di monitoraggio

LA PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Pur se la partecipazione alle diverse attività, per il tipo consapevolezza e capacità necessari, richiedono una preparazione minima garantita dal conseguimento di un diploma di Scuola Media Superiore, visto che il progetto punta alla condivisione e alla crescita delle relazioni "normali" al di là della promozione di specifiche attività, riteniamo che gli obiettivi del progetto possano essere adeguatamente perseguiti anche da persone con attestati di qualifica professionale (corsi di durata biennale) il cui accesso paritario è garantito dal sistema di selezione con l'attribuzione di specifici punteggi così come specificato al box 18.

L'Ente, è in ogni caso disponibile ad accogliere:

- persone con progetti di reinserimento sociale da parte dei Servizi Sociali
- migranti di seconda generazione con cittadinanza italiana.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Le attività che vengono qui descritte devono essere intese come tutte facenti parti di un "sistema" che in maniera trasversale, pur se in maniera diversificata, tende al raggiungimento dei risultati posti a capo del progetto.

- L'accoglienza e l'inserimento graduale

L'avvio delle attività è un'esperienza molto delicata che necessita di una buona preparazione e di un attento accompagnamento da parte dell'Olp e del resto delle risorse dedicate al

progetto.

A tutto ciò deve aggiungersi la conoscenza e l'acquisizione da parte dei volontari dei ritmi di lavoro, delle regole organizzative, della conoscenza delle strutture, del personale dipendente.

Per questo è necessario un periodo iniziale di apprendistato (almeno 30 ore) durante il quale il giovane volontario viene avviato al lavoro sotto la costante supervisione dell'Olp.

▪ **L'esperienza quotidiana di animazione e socializzazione**

Vivere un'esperienza quotidiana e continuata di conoscenza, di amicizia, di ascolto, di relazione, di gioco, di condivisione, di socializzazione aiuta la crescita e lo sviluppo integrale della persona. Essa quindi rappresenta l'attività più significativa dell'intero progetto. Perché ciò si realizzi è necessaria la presenza costante del volontario all'interno degli spazi aggregativi del centro ludico.

a. Apertura e gestione del centro

Il Centro ludico è aperto 5 giorni a settimana dalle 15:00 alle 18:00 nel periodo invernale e dalle 8.30-13.00 periodo estivo.

Pur in assenza di attività specifiche i ragazzi e i giovani potranno accedere alla struttura e usufruire liberamente di spazi e strumenti messi gratuitamente a disposizione per trascorrere in maniera sana e proficua il proprio tempo libero.

b. Attività ludico-ricreative

Settimanalmente i ragazzi verranno coinvolte in attività ludico ricreative (giochi da tavola, attività sportive, danza, canto, musica) con lo scopo di valorizzare le naturali inclinazioni delle persone e nello stesso tempo riuscire a gestire in maniera costruttiva il tempo libero. In particolare si prevedono:

- Organizzazione di n. 2 tornei di Giochi da tavolo (ping-pong, calcio balilla, dama, gioco di società, giochi con le carte)
- organizzazione di n. 3 tornei di calcio e n. 3 tornei di pallavolo
- n. 1 attività settimanale dedicata al canto e al ballo (Karaoke, balli di gruppo ecc...)

c. Manifestazioni a tema:

Durante l'anno verranno organizzate delle giornate a tema (apertura dell'anno, Natale, Carnevale, recital di Pasqua, festa di fine anno) al fine di favorire la socializzazione e la partecipazione delle famiglie, nonché offrire occasioni di animazione del territorio.

d. Laboratorio artistico-manuale:

Il laboratorio si svolgerà un giorno a settimana per n. 2 ore pomeridiane e si rivolgerà ai ragazzi dagli 8 agli 12 anni di età.

Si prevede la realizzazione di un laboratorio artistico (pittura su tela, decoupage, collage ecc...), e uno per la realizzazione di piccoli manufatti con materiali di recupero.

Il laboratorio sarà gestito da esperti in collaborazione con i volontari in servizio civile.

e. "Un Sogno vivrò..."

Tra tutti i momenti, l'estate costituisce un'occasione importante per l'organizzazione di attività di aggregazione e animazione territoriale sia per maggiore disponibilità di tempo sia per la possibilità di poter utilizzare anche gli spazi esterni. Inoltre il periodo estivo rappresenta anche il momento di maggior "rischio" per i ragazzi, che senza l'impegno scolastico quotidiano e in assenza dei genitori, fuori casa per lavoro, si ritrovano spesso abbandonati a se stessi.

Per tutti i motivi sopra accennanti, il progetto prevede anche l'organizzazione, durante i mesi di giugno e luglio, di un'attività educativa intensiva (mattina e pomeriggio) a favore dei ragazzi tra gli otto e i quattordici anni.

"Un Sogno vivrò..." prevede: l'organizzazione, durante i mesi di giugno e luglio, di un'attività educativa intensiva (mattina e pomeriggio) a favore dei ragazzi tra gli otto e i

tredici anni. Le attività si strutturano in 5 gg a settimana per 5 ore al giorno (la mattina dalle 8:00 alle 13:00) e si svolgeranno nelle strutture comunali. Inoltre, durante il periodo di svolgimento dell'attività estiva, sono previste le seguenti attività:

- n. 1 giornata di festa con le famiglie la realizzazione di uno spettacolo finale aperto a tutta la comunità
- n. 1 uscita al mare
- n. 1 spettacolo finale aperto a tutto il paese.

▪ IL RECUPERO SCOLASTICO

Tenuto conto che la scuola e la famiglia non riescono a garantire opportunità di crescita culturale e di sostegno, soprattutto nei confronti dei soggetti più svantaggiati, è divenuto necessario offrire un servizio che potesse, da un lato combattere l'evasione scolastica, dall'altro promuovere lo sviluppo culturale dei ragazzi.

Per fare questo è necessario sviluppare l'intervento in tre fasi:

a. Mappatura e programmazione linee di intervento

All'inizio dell'anno scolastico, i volontari, coordinati dall'Olp e dagli operatori, prenderanno contatto con gli insegnanti della scuola primaria e media per evidenziare:

- ✓ I ragazzi che necessitano di un sostegno;
- ✓ I percorsi formativi da progettare;
- ✓ I materiali didattici da preparare;
- ✓ Le verifiche da attuare.

b. Realizzazione dell'attività di sostegno scolastico

L'attività di sostegno scolastico avrà cadenza giornaliera (2 ore pomeridiane dal lunedì al venerdì). I ragazzi (dai 6 ai 13 anni) saranno divisi in gruppi di lavoro, piccoli ed omogenei, coordinati e gestiti da un'insegnante e un altro operatore del centro ludico.

Perché tale attività possa raggiungere al meglio l'obiettivo prefissato è necessario un coinvolgimento dei ragazzi e delle loro famiglie nella programmazione dell'intervento educativo.

c. Incontri trimestrali con insegnanti e famiglie

Al fine di verificare l'andamento scolastico del minore e programmare un intervento didattico-educativo personalizzato è necessario il costante contatto con le famiglie e con gli insegnanti.

Questi incontri avranno una cadenza trimestrale e vedranno coinvolti i volontari in servizio civile che si occupano dell'attività del doposcuola e alcuni membri dell'equipe educativa.

• LA COLLABORAZIONE E LO SCAMBIO TRA I VOLONTARI

Come già detto in premessa, anche la collaborazione tra i volontari è un obiettivo trasversale difficile da confinare in attività specifiche.

La Formazione e la partecipazione ai training sulle abilità socio-relazionali forniscono già gli elementi di base per poter aiutare i volontari a vivere in maniera consapevole questa dimensione.

Tutto ciò non elimina la possibilità di strutturare delle ulteriori attività che favoriscano l'incontro tra tutti i volontari, lo scambio informativo e la socializzazione dell'esperienza, la collaborazione per attività comuni, il rapporto tra i volontari ed il territorio.

Le attività che verranno strutturate saranno :

- L'incontro quotidiano tra i volontari e gli Olp: trovarsi all'interno di strutture vicine permette ai volontari di riunirsi periodicamente per confrontarsi, incontrarsi scambiare esperienze.
- L'Assemblea dei volontari: si riunirà periodicamente per l'organizzazione di attività comuni.
- Facebook: verrà costituito un gruppo di amici utile allo scambio di idee ed

esperienze dei volontari.

- Feste insieme: in occasione del Natale, del Carnevale, della Pasqua e dell'Estate vengono organizzate delle manifestazioni con la partecipazione diretta da parte delle persone assistite. L'organizzazione di questi momenti ludico-ricreativi rappresenta una splendida occasione di incontro e di collaborazione tra tutti i volontari e i giovani del territorio.
- Le attività di programmazione e di verifica a varia cadenza (da quella giornaliera a quella mensile) rappresentano delle ottime occasioni per socializzare l'esperienza e per affinare lo scambio tra i volontari.
- La festa finale: in occasione della conclusione dell'anno di servizio civile i volontari prepareranno uno spettacolo da offrire a tutti i partecipanti al Centro ludico.

▪ LE ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA DEI VOLONTARI

Secondo l'esperienza maturata in questi anni, per la tipologia di progetto, per la grande quantità di persone coinvolte, per la delicatezza delle attività da implementare, la fase di accoglienza va dai 30 ai 60 giorni.

Di seguito si descrivono le varie fasi:

Primo giorno: incontro con il Sindaco, l'Olp e le altre persone di riferimento per un momento di saluto e la consegna della "Guida al servizio civile". La prima parte dell'incontro si conclude con la sottoscrizione del contratto. Successivamente ogni volontario verrà invitato, attraverso modalità di amicizia, a presentarsi al resto del gruppo. La giornata termina con l'effettuazione di alcuni "giochi" per un primo sviluppo di dinamiche di coesione.

Prima Settimana: Il Comune di San Fratello ritiene importante avviare la formazione generale immediatamente, per cui i volontari "si trasferiranno" presso la sede dell'Ass. Oasi Maria SS. di Troina per partecipare a tale formazione. All'interno di detta formazione i volontari vivranno specifici moduli di lavoro sul gruppo (con modalità diverse che passano dal lavoro in coppia, al lavoro in piccoli gruppi di 4-6 persone, al lavoro in assemblea) per lo sviluppo di dinamiche inclusive segnate da abilità assertive, di ascolto attivo, di comunicazione interpersonale di qualità. Tutto ciò favorisce un inserimento proficuo dei singoli all'interno del "sistema servizio civile".

Seconda Settimana: durante questa settimana i volontari vivranno vari momenti che permetteranno un inserimento nell'organizzazione:

- visita dell'Ente e delle strutture dove si svolgeranno le diverse attività
- Presentazione dei volontari ai dipendenti comunali
- pranzo comunitario e festa di accoglienza.

Terza - Quarta Settimana: Durante questo periodo vengono elaborati diversi documenti che danno il senso del "concreto esserci" di ogni volontario:

- il bilancio di competenze: è un documento elaborato in collaborazione tra il volontario, l'olp per la presa di coscienza delle proprie potenzialità e competenze e fissare gli obiettivi del cammino di crescita personale e professionale
- il diario settimanale: è uno degli strumenti di monitoraggio ed aiuta il volontario (e l'Olp) a fotografare concretamente l'attuazione del progetto
- La programmazione individuale: è un documento in cui a varia cadenza (mensile o bimensile) vengono individuati i risultati da ottenere e le relative attività.

V Settimana- VIII Settimana: come già detto, in questo momento avviene l'inserimento graduale e concreto nelle diverse attività previste dal progetto. E' una fase di estrema delicatezza in cui tutte le figure previste dal progetto dovranno stare accanto al volontario per sostenerlo.

▪ LA PARTECIPAZIONE DA PARTE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

E' difficile prevedere delle attività specifiche senza che questo sia sentito come un momento di stigma sociale. Tutte le attività già richiamate riteniamo siano già alla portata dei volontari in qualsiasi condizione essi si trovino.

In ogni caso, per poter garantire un proficuo inserimento di queste persone all'interno del gruppo verranno realizzate le seguenti azioni:

- Il bilancio di competenze e la redazione delle schede di programmazione e verifica per poter adattare a ciascuno gli obiettivi e le attività del progetto
- Una maggiore responsabilizzazione attraverso l'attribuzione di compiti di coordinamento di alcune attività di socializzazione.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

- n.1 psicologa per le attività legate al sostegno scolastico e ai percorsi individualizzati,
- n. 1 pedagogo per le attività legate al sostegno scolastico e alla costruzione di sussidi didattici individualizzati;
- n. 1 educatore per le attività educative del Centro ludico;
- n. 1 esperta in attività artistiche, diplomata all'Istituto d'arte, per la realizzazione delle attività del laboratorio artistico-manuale.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra richiamati, i volontari in servizio civile saranno impegnati nelle seguenti attività:

Nell'ambito dell'avvio dei progetti

- collaborazione per la redazione delle schede di programmazione e verifica;
- collaborazione all'attività di programmazione con l'Olp di riferimento

Nell'ambito della gestione del Centro ludico:

- apertura quotidiana del Centro
- preparazione e sistemazione degli ambienti della struttura
- collaborazione all'attività di programmazione;
- presenza quotidiana e dialogo con i ragazzi e i giovani;
- accoglienza dei ragazzi e dialogo con le loro famiglie;
- collaborazione per la realizzazione delle attività sportive, ludico-ricreative, musicali
- programmazione e organizzazione delle giornate a tema ;
- organizzazione e partecipazione alle attività estive
- collaborazione per la gestione delle attività di laboratorio;
- attività di segreteria

Nell'ambito del recupero scolastico:

- rilevazione dei bisogni attraverso il contatto con la scuola, le famiglie e i servizi sociali (richieste e segnalazioni, somministrazione questionari, incontro con gli insegnanti all'inizio dell'anno scolastico ecc...)
- partecipazione alla programmazione degli interventi educativi coordinati dagli educatori e/o operatori del Centro, dagli insegnanti e dalle famiglie;
- collaborazione per la realizzazione dell'attività di doposcuola (2 ore);
- predisposizione del materiale didattico in collaborazione con l'equipe educativa;
- partecipazione agli incontri periodici con le famiglie e gli insegnanti per la verifica e la riprogrammazione del percorso didattico-educativo dei ragazzi.

Nell'ambito della programmazione e lo scambio dei volontari:

- ogni 2 mesi assemblea dei volontari
- costituzione di un gruppo su Facebook
- realizzazione di feste e momenti di scambio insieme agli ospiti della casa d'accoglienza
- realizzazione di uno spettacolo finale da offrire ai destinatari del progetto.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

12

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

12

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria: garantire la flessibilità oraria (turno di mattina, turno di pomeriggio, turno con rientri pomeridiani, turni con orario spezzato, mattino e pomeriggio) è necessario perché occorre adattarsi alle esigenze dei ragazzi e dei giovani

Sabato e Domenica: Anche la presenza dei volontari durante il sabato e la domenica emerge dalla maggiore disponibilità di tempo dei ragazzi e dei giovani e dal desiderio di rendere piacevoli questi giorni.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Attività ex ante

- Incontri con gli studenti delle V classi degli Istituti di Istruzione Superiore di Sant'Agata di Militello. Si prevedono n. 10 ore di impegno.
- Predisposizione di un piccolo depliant dove verranno illustrate le caratteristiche del servizio civile. Il depliant verrà distribuito nelle scuole medie e superiori, nelle parrocchie, nei centri di aggregazione dei comuni di Sant'Agata di Militello, Capo d'Orlando, Torrenova, Caronia.

Attività in itinere

Nel breve tempo tra la pubblicazione del bando e la data di scadenza verranno realizzate le seguenti attività:

- materiale informativo (locandina e depliant) da affiggersi nelle strutture del Comune (in particolare luoghi d'ingresso, uffici, bacheche) e presso le strutture pubbliche del territorio con particolare riferimento alle scuole.
- Se il periodo del bando dovesse coincidere con alcune feste e sagre del paese, verrà effettuata un'opera di volantinaggio.
- presentazione diretta dei progetti presso le parrocchie (Sant'Agata, Capo D'Orlando, Torrenova, Caronia) per un totale di 10 ore.

Attività ex post

- redazione di un report che verrà inviato ai comuni del comprensorio, ai dirigenti scolastici, ai parroci, ai centri di aggregazione giovanile

Le attività di promozione, oltre i tempi di preparazione, assommano 22 ore.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

La selezione avverrà sulla base delle seguenti azioni

1. Esame dei titoli di studio e delle precedenti esperienze
2. Prova pratica per la valutazione della conoscenza da parte del candidato degli obiettivi del progetto e della idoneità del candidato a svolgere le attività presenti nel progetto
3. Colloquio.

Per ciascuna delle precedenti azioni viene attribuito un punteggio che sommato (max 110) è in grado di restituire una graduatoria.

1) Esame dei titoli di studio e delle precedenti esperienze

La valutazione avviene sulla base della documentazione che il candidato consegnerà all'atto della presentazione della domanda.

In questa sezione al candidato possono essere attribuiti max 50 punti di cui max 30 per le precedenti esperienze e max 20 per i titoli di studio secondo il seguente schema:

a. Precedenti esperienze (max 30 punti)

- Presso l'ente che attua il progetto (**punteggio max n. 12**: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 1,00)
- Nello stesso settore del progetto ma in enti diversi (**punteggio max n. 9**: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 0,75)
- Presso l'ente del progetto ma in settori diversi (**punteggio max n. 6**: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 0,50)

- Presso altri enti (punteggio max n. 3: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 0,25)

b. Titoli di Studio (max 20 punti)

- Titoli di studio (si attribuisce uno solo dei punteggi in base al titolo più elevato)
 - Laurea magistrale o specialistica attinente al progetto (8 punti)
 - Laurea magistrale o specialistica non attinente al progetto (7 punti)
 - Laurea di I livello attinente al progetto (7 punti)
 - Laurea di I livello non attinente al progetto (6 punti)
 - Diploma attinente al progetto (6 punti)
 - Diploma non attinente al progetto (5 punti)
 - Attestato di qualifica professionale - corso biennale (5 punti)
- Titoli Professionali (non è possibile cumulare i punteggi dei titoli attinenti e non attinenti)
 - Attinenti al progetto (max 4 punti)
 - Non attinenti al progetto (max 2 punti)
 - Non terminati (max 1 punti)
- Esperienze aggiuntive (max 4 punti)
- Altre conoscenze (max 4 punti)

2) Prova pratica

La prova pratica viene effettuata da candidati in piccoli gruppi (max 6 persone) attraverso le seguenti attività:

- 2.1 La somministrazione di un questionario con 5 domande multipla per valutare la conoscenza degli obiettivi del progetto
- 2.2 La simulazione di un problema da risolvere o una piccola attività da programmare nel piccolo gruppo

Per ognuno delle 2 attività viene attribuito un punteggio (max 60) che viene riportato all'interno della scheda di valutazione del colloquio di cui sotto

3) Colloquio (max 60 punti)

Il colloquio viene effettuato singolarmente dai candidati con la presenza di 2 valutatori che attribuiscono il punteggio sulla base dei seguenti elementi:

1. motivazioni generali del candidato	Max 60 punti
2. conoscenza progetto (vedi prova pratica 2.1)	Max 60 punti
3. condivisione obiettivi del progetto	Max 60 punti
4. interesse del candidato a svolgere le mansioni del progetto	Max 60 punti
5. disponibilità nei confronti delle condizioni richieste	Max 60 punti
6. Idoneità del candidato a svolgere le attività previste dal progetto	Max 60 punti
7. Abilità e competenze del candidato (vedi prova pratica 2.2.)	Max 60 punti
8. interesse per l'acquisizione di particolari abilità e competenze previste dal progetto	Max 60 punti
9. grado di partecipazione all'attività di gruppo della prova pratica	Max 60 punti
10. altri elementi	Max 60 punti

Il punteggio finale del colloquio viene ottenuto attraverso la media aritmetica $(n_1+n_2.../10)$ dei diversi punteggi che vengono attribuiti alle variabili.

Poiché il punteggio maggiore viene dal colloquio, anche le persone con "minori opportunità" avranno la piena opportunità di partecipare a pari livello, evitando corsie preferenziali che sanno di stigma e di esclusione sociale.

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

No

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Piano di monitoraggio accreditato all'Ente di 1^o classe

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

Si

Ass. Oasi Maria SS. Onlus - Troina NZ02589

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

La particolare complessità dei destinatari e delle attività del progetto richiede la presenza di volontari che abbiano come minimo un titolo di scuola media superiore o un attestato di qualifica professionale a seguito di corso biennale.

Saranno titoli preferenziali:

- laurea in scienze umanistiche
- frequenza facoltà di Scienze della formazione, Scienze dell'Educazione, corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche, informatica
- patente ECDL
- patente B

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

L'ente, per la migliore riuscita del progetto, intende destinare le seguenti risorse finanziarie aggiuntive:

- Materiale per attività espressive € 500/00;
- Materiale per attività ludico ricreative € 2000/00;
- Materiale per il sostegno scolastico € 1000/00;
- Materiale tecnologico :p.c., tablet € 500/00

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e partners):

- La Parrocchia Maria SS. Assunta - via Cleonvento per l'utilizzo dei locali parrocchiali (campetto e sale) destinati allo svolgimento di attività ricreative del progetto
- Associazione Turistica Pro Loco Apollonia - Disponibilità dei soci per attività culturali-ludico - ricreativi
- Associazione Volere Volare Onlus - Disponibilità dei soci per attività ludico - ricreativi

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

In riferimento alle diversità attività previste, l'ente metterà a disposizione le seguenti attrezzature e risorse tecniche:

- N. 1 Computer completi di periferiche
- Video proiettore e schermo
- tablet
- N.3 sale per attività ludico-ricreative;
- N. 1 sala per attività di doposcuola;
- N.1 campo da calcio
- N.1 cortile per attività all'esterno;
- Impianto di amplificazione da interno e da esterno;
- Microfoni;
- Attrezzature per laboratori;
- Materiale cancelleria;
- calcio da tavolo (Calcio balilla);
- Tavolo da pingpong ;
- Palloni.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il Comune potrà certificare le seguenti competenze e professionalità acquisite durante la formazione specifica ed in itinere:

- Saper lavorare in gruppo
- Animazione socio-culturale con ragazzi e giovani

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Associazione Oasi Maria SS. - Plesso La Cittadella dell'Oasi - C.da San Michele - Troina (En)

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione è realizzata in proprio utilizzando i formatori dell'ente indicati in sede di accreditamento con il ricorso ad esperti per alcune tematiche

- Il ruolo del servizio civile nell'ambito della ricerca della pace e della difesa della patria
- La Cittadinanza attiva
- Le forme della cittadinanza attiva
- La protezione civile

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

Si

Associazione Oasi Maria SS. Onlus - Troina NZ02589

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La scienza che studia i processi formativi ha ormai evidenziato che il soggetto apprende a diversi livelli (cognitivo, emozionale, comportamentale).

Per questo, il piano sposa la linea dell'apprendimento esperienziale in base al quale il possesso di nuove acquisizioni, il cambiamento o la crescita, da parte di un soggetto avvengono attraverso un processo integrato e circolare che inizia con l'esperienza concreta, si arricchisce con l'osservazione riflessiva, giunge alla concettualizzazione astratta per poter dar luogo alla sperimentazione attiva.

In questa maniera, il soggetto è abilitato a sviluppare dei modelli di analisi della realtà che assicurino al proprio stile di vita personale e lavorativa un adeguato modello comportamentale.

Tutto il processo formativo avviene principalmente in gruppo che diventa così il vero e naturale setting di sviluppo delle dinamiche formative.

Nel rispetto dei principi metodologici sopra enunciati verranno utilizzate delle tecniche attive quali il confronto in gruppo, la simulazione, il role playing, l'analisi di incidenti critici, questionari, brainstorming, problem solving.

L'Ente mette a disposizione, sul proprio sito, materiali e strumenti formativi per dare al piano di formazione maggiore spessore e fornire ai partecipanti, a secondo del loro interesse e disponibilità di tempo, in un'ottica di responsabilità, occasioni di approfondimenti personali.

33) *Contenuti della formazione:*

I diversi contenuti seguono le indicazioni presenti nelle Linee Guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale (ex decreto 24/07/2013).

I Area: Valori e Identità del SCN (8 ore)

Modulo 1: L'identità del gruppo in formazione e patto formativo (4 ore)

Il modulo lavorerà alla definizione di una identità del gruppo dei volontari.

Modulo 2: Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale (1 ora)

In questo modulo si metterà in evidenza il legame storico e culturale tra servizio civile e obiezione di coscienza

Modulo 3: Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta (1 ora)

In questo modulo si approfondiranno i concetti_valori di Patria, difesa civile, diritti umani, gestione e trasformazione non violenta dei conflitti alla luce della carta costituzionale, della

carta europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite

Modulo 4: La normativa vigente e la carta di impegno etico (2 ore)

In questo modulo verranno illustrate le norme legislative e applicative che regolano il servizio civile nonché l'impegno assunto da parte dell'ente attraverso la sottoscrizione della carta di Impegno etico.

II Area: La Cittadinanza Attiva (12 ore)

Modulo1: La formazione civica (2 ore)

Il modulo lavorerà alla illustrazione del percorso che lega "l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale".

Modulo2: Le forme di cittadinanza (4 ore)

Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.

Modulo3: La protezione civile (4 ore)

In questo modulo si lavorerà attorno al concetto di Protezione Civile nell'ottica della tutela e valorizzazione dell'ambiente, della responsabilità individuale e collettiva nonché della previsione e prevenzione dei rischi. Durante questo modulo si accennerà al ruolo che svolge il Gruppo Comunale di Protezione Civile nell'ambito della gestione di particolari eventi.

Modulo 4: La rappresentanza dei volontari in servizio civile (2 ore)

In questo modulo verranno presentate le diverse forme di partecipazione a partire dal suolo svolto dai rappresentanti regionali e nazionali e delle procedure per la loro elezione.

III Area: Il giovane volontario nel sistema di servizio civile (24 ore)

Modulo 1: Presentazione dell'ente (4 ore)

In questo modulo verranno presentati la mission, la vision, le caratteristiche organizzative e operative dell'Ente.

Modulo 2: Il lavoro per progetti (6 ore)

In questo modulo verrà affrontata la metodologia del lavorare per progetti all'interno di un team integrato e con una buona comunicazione organizzativa.

Modulo 3: L'organizzazione del servizio civile e le sue figure (1 ora)

In questo modulo verranno presentati i diversi ruoli e figure presenti nel sistema di servizio civile nazionale, regionale e locale.

Modulo 4: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti (13 ore)

In questo modulo verranno presentati il ruolo che la comunicazione "per l'altro" riveste per poter affrontare una esperienza quotidiana insieme con altre persone. L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/ mediazione/ consulenza).

34) Durata:

8 moduli per un totale di 44 ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Centro polifunzionale di San Fratello - via Roma

36) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente, con formatori dell'ente e altro personale volontario.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Emanuele Carmelo - Sant' Agata M. Ilo 17/11/1981
Carrocetto Ciro - San Fratello il 18/01/1968
Di Bartolo Maria - Sant' Agata Militello (ME), il 16/06/1975
Giaquinta Rosaria - Caltagirone 30/10/-----
Fulia Francesco - San Fratello il 30/07/1964
Vieni Rosalia - S. Agata di Militello (ME) il 27/09/1972 -

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Emanuele Carmelo - dottore in scienze delle attività motorie e sportive
Carrocetto Ciro - laureato in scienze politiche - insegnante - esperto in attività culturali e di animazione del territorio - OLP anno 2011
Di Bartolo Maria - Laureata in lettere moderne - insegnante - esperta in tecniche di animazione e gestione attività ludico ricreative - OLP anno 2011
Giaquinta Rosaria - esperto in tecniche di animazione
Fulia Francesco - Pediatra
Vieni Rosalia - psicologo e psicoterapeuta

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

L'apprendimento esperienziale in base al quale il possesso di nuove acquisizioni, il cambiamento o la crescita, da parte di un soggetto avvengono attraverso un processo integrato e circolare che inizia con l'esperienza concreta, si arricchisce con l'osservazione riflessiva, giunge alla concettualizzazione astratta per poter dar luogo alla sperimentazione attiva è la base metodologica su cui si struttura la formazione specifica dei volontari.

I vari contenuti verranno mediati attraverso tecniche attive quali il confronto in gruppo, la simulazione, l'esercitazione pratica, lo studio di casi specifici. Tutti i partecipanti avranno a disposizione gli appunti delle varie lezioni e/o esercitazioni svolte dai vari formatori. Il percorso formativo si conclude con una valutazione sommativa (apprendimento e gradimento) dei volontari.

Ogni 2 mesi verranno dedicate 3 ore per l'analisi di situazioni concrete con la supervisione dei diversi formatori.

40) Contenuti della formazione:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile ha lo scopo di fornire le conoscenze e le competenze utili a svolgere le attività previste dal progetto.

Modulo 1: "Competenze educative e relazionali" - (24 ore) - Il modulo vuole far accrescere nei volontari capacità e competenze utili per una relazione efficace con i ragazzi

Contenuti:

- Elementi di psicologia dell'età evolutiva (6 ore) - Vieni Rosalia
- La relazione educativa (6 ore) - Vieni Rosalia
- La relazione efficace (8 ore) - Vieni Rosalia
- I comportamenti disadattivi (4 ore) - Vieni Rosalia

Metodologie: frontale con uso di diapositive e powerpoint ed esercitazioni pratiche (40%-60%).

Modulo 2: "Il sostegno scolastico" - (30 ore)

Il modulo vuole abilitare i volontari alla conoscenza delle dinamiche scolastiche relative al sostegno e al recupero di situazioni deficitarie per fornire ai volontari una conoscenza più specifica sulle azioni che permettono di aiutare un alunno con lacune scolastiche e difficoltà in genere.

Contenuti:

- Le condizioni per un apprendimento efficace (6 ore) - Maria Di Bartolo - Carrocetto Ciro
- Programmazione di interventi di sostegno scolastico (6 ore) - Maria Di Bartolo - Carrocetto Ciro
- Elaborazione di sussidi didattici (12 ore) - Maria Di Bartolo - Carrocetto Ciro
- Il rapporto con le famiglie (6 ore) - Vieni Rosalia

Metodologia: frontale con uso di diapositive e powerpoint ed esercitazioni pratiche (40%-60%).

Modulo 3: "Il Centro Ludico" (18 ore)

Il modulo vuole offrire ai volontari la conoscenza e l'acquisizione delle principali tecniche di animazione individuale e di gruppo, nonché delle abilità di programmazione e animazione di momenti comunitari.

- Tecniche di base e metodi per l'accoglienza, la gestione e l'ascolto dei ragazzi e dei giovani; (8 ore) - Vieni Rosalia
- I giochi di animazione e socializzazione; (10 ore) - Emanuele Carmelo - Giaquinta Rosaria
- Elementi di pronto soccorso (2 ore) - Fulia Francesco

Metodologia: frontale con uso di diapositive e powerpoint, esercitazioni pratiche e lavori di gruppo (40%-40% - 20%).

41) Durata:

3 moduli per un totale di 72 ore.

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Rinvio a piano di monitoraggio verificato in sede di accreditamento

43) Bilancio di esperienza

Il Bilancio di esperienza verrà formulato, secondo il modello previsto dall'Ufficio Regionale di servizio civile, tenendo conto del bilancio di competenze iniziale e delle verifiche personali e di gruppo effettuate nell'ambito delle azioni di monitoraggio.

La scheda sarà il frutto del dialogo e della collaborazione fra il volontario e i seguenti attori:

Dott.ssa Vieni Rosalia - psicologa

Dott. Carrocetto Ciro - Olp di riferimento dei volontari

Dott.ssa Di Bartolo Maria - Olp di riferimento dei volontari

La scelta di questo team è dovuta al fatto che sono le persone che intervengono sin dall'inizio nella "storia" del volontario e quindi, oltre a possedere abilità e competenze nell'ambito della gestione delle risorse umane, conoscono ampiamente la persona del volontario e possono opportunamente orientare lo stesso volontario.

Il team aiuterà il volontario ad aggiornare il proprio curriculum vitae con le esperienze maturate nell'anno del servizio civile.

44) Valutazione degli esiti

Il progetto è stato strutturato ed articolato attraverso una l'esplicitazione (vedi punto 7 ed 8) di indicatori di

- Output
- Outcome
- Base line results
- Tempi di realizzazione
- Qualità.

Tutto ciò, insieme al complesso sistema di programmazione, monitoraggio e verifica proprio dell'ente, dona al progetto ex ante tutti gli elementi per una valutazione ex post.

In particolare la valutazione verterà sulle seguenti variabili:

- Attività svolte: Ai punti 7 e 8 vengono indicati le attività con indicazioni quantitative e qualitative. La valutazione verrà svolta tramite analisi delle schede di programmazione e verifica di progetto del sistema di monitoraggio
- Tempi di realizzazione: Il diagramma di Gantt indica gli elementi per i tempi di realizzazione. La valutazione verrà svolta tramite analisi delle schede di programmazione e verifica di progetto del sistema di monitoraggio
- Esiti sulle persone: stante la particolarità dei ragazzi e dei giovani coinvolti la valutazione sugli esiti avviene tramite i seguenti elementi:
 - Analisi dei questionari di customersatisfaction applicati ai ragazzi e ai giovani che frequenteranno il centro
 - analisi dei questionari applicati ai volontari trimestralmente nell'ambito del monitoraggio
 - per i partecipanti al sostegno scolastico analisi dei risultati scolastici e questionari di customersatisfaction (applicato anche agli insegnanti)

- Qualità del servizio reso: oltre al rispetto degli indicatori di cui al punto 7, la qualità del servizio viene esaminata nell'ambito dell'esame dei questionari di customersatisfaction che vengono applicati alle famiglie delle persone coinvolte nelle attività del centro.
- Costi: Per le attività di formazione i costi diretti (esclusi i formatori che intervengono a titolo gratuito) dovranno rientrare nella somma prevista dall'Ufficio Nazionale. Per le attività quanto previsto al punto 22. Per ogni attività viene costruito un modello di rendicontazione
- Risorse impiegate: tramite le schede di programmazione e verifica verranno valutate tutte le risorse impiegate.

I dati della valutazione

- vengono elaborati dall'Ufficio di Servizio civile ed inviati per una valutazione complessiva al Sindaco e al Consiglio Comunale
- tramite il report finale vengono socializzati alle famiglie delle persone frequentanti il centro, agli insegnanti dell'istituto comprensivo, agli enti e alle persone della rete informale, ai sindaci e ai parroci del distretto.

Data

Il Sindaco

Dott. Fulia Francesco